

TERMOMETROGRAFO

DEL DOTTORE

ISIDORO PISTOLESI

Uno dei migliori Termometrografi è certamente quello di Rutherford, il quale strumento, come ognuno sa, si compone di due termometri ordinarij, che uno a mercurio, adoprato per indicare i massimi, e l'altro a spirito di vino, atto ad additare i minimi di temperatura.

È chiaro però che questo Termometrografo, atteso l'impiego di due termometri a liquidi diversi, e perciò pochissimo comparabili fra loro, manca di quella esattezza che richiedesi in strumenti di simil genere.

In una memoria letta all'I. e R. Accademia dei Fisiocritici di Siena, il Pistolesi ha cercato di semplificare detto strumento, e di spogliarlo del mentovato difetto, col far uso di un solo termometro, cioè di quello a spirito di vino.

Collocato orizzontalmente sopra una tavoletta un termometro ad alcool, entro del quale sia un cilindretto di smalto, come nel termometro a minimi del Rutherford, si ponga sull'alcool una piccolissima goccia di mercurio, e quindi si insinuì nel tubo un cilindretto di ferro. La goccia del mercurio ha per oggetto di intercettare la comunicazione dell'alcool col cilindretto di ferro. Condotto che sia, per mezzo dell'inclinazione dello strumento, il cilindretto di smalto alla sommità della colonna d'alcool, quello di ferro viene posto con una calamita a contatto del mercurio. Così stando le cose, si intende che se la temperatura diminuisce l'indice di smalto è trasportato dalla colonna d'alcool verso la palla, e che l'estremità di questo cilindro più lontana dalla palla denota il maggior freddo avvenuto. La temperatura all'incontro nell'aumentarsi spinge la goccia del mercurio, e questa il cilindretto di ferro, il quale colla sua estremità che guarda la palla, defalcata la piccola lunghezza della colonnetta mercuriale, segnerà il massimo della temperatura che ha avuto luogo nello spazio di tempo che uno si propone di esaminare (*).

(*) È sempre difficile di giudicare di un istrumento e del suo modo d'agire, senza vederlo, ed esaminarlo allorchè agisce. Tuttavia non esitiamo a credere che il Termometrografo ingegnoso imaginato dal Dott. Pistolesi possa servire allo scopo: se non che porterà con se tutti gl'inconvenienti dei termometri ad alcool. (C. M.)